

E' stato inaugurato ieri l'Alfa2: 142 posti a sedere, telecamere interne e carrozza per i portatori di handicap

Nuovo treno sulla Benevento-Napoli

■ Anna Liberatore

Era stato già inaugurato a gennaio dell'anno scorso, ma solo da ieri è operativo sulla tratta Benevento-Napoli. E' partito alle 12 dalla stazione Appia per raggiungere il capoluogo partenopeo con a bordo la dirigenza della Eav, l'Ente che gestisce il trasporto pubblico su base regionale.

Il treno Alfa 2 è il primo di sette (il prossimo sarà immesso in servizio il 15 marzo prossimo, ndr) che, entro un anno, verranno immessi in servizio e che, insieme a interventi di carattere strutturale sulla linea ferroviaria (già finanziati e in procinto di gara), andranno a ristrutturare i collegamenti su ferro via valle Caudina.

Velocità massima 160 Km/h; 142 posti da seduti e 146 in piedi per un totale di 288; sistema di videosorveglianza interno; vagone per i portatori di handicap; l'Alfa2 è costato circa 4,8

milioni di euro e apre nuovi scenari dopo decenni di vecchi e malridotti convogli che hanno messo a dura prova pendolari e non.

Il ritardo della messa in circolazione è stato causato - hanno spiegato dalla Eav - da tutta una serie di autorizzazioni alla circolazione che sono diventate più stringenti dopo l'incidente ferroviario avvenuto in Puglia, tra Andria e Corato, l'estate scorsa.

"Si parte da Benevento - ha dichiarato il presidente del cda Eav, Umberto De Gregorio - non a caso. La scelta è strategica ed è in linea con il forte interesse del governo [De Luca](#) a riportare in vita e dare spazio alle aree interne".

Tanto che la Regione Campania, come pure confermato il presidente della commissione Trasporti Luca Cascone, ha accolto la richiesta del comune di Benevento (capofila con altri enti - di ristabilire i collegamenti domenicali. Si partirà domenica 12

marzo con una sperimentazione e con l'utilizzo dei pullman Air: in base alla domanda si capirà se e come soddisfarla. Sì, perché i conti della Eav non possono essere compromessi con operazioni avventate. La società, a un passo dal fallimento, è stata salvata con una iniezione di liquidità da 591 milioni di euro da una delibera regionale del 29 dicembre scorso e chiuderà il bilancio in positivo. La parola d'ordine ora è rilanciare il servizio, "ma i risultati - ha ammesso Cascone - si vedranno solo tra qualche anno".

Il convoglio costato circa 4,8 milioni di euro è solo il primo di sette che verranno immessi sulla linea entro un anno

Dal 12 marzo parte la sperimentazione per ripristinare i collegamenti domenicali



CRONACHE

